



Per l'ufficio studi di Confcommercio si registra una falsa partenza. Previsto un calo del Pil del 10,8%

Ripresa congelata

Sangalli: "Situazione gravissima, le imprese hanno bisogno di certezze"

A gennaio l'Ufficio Studi della Confcommercio prevede un calo del 10,8% del Pil, mentre i consumi sono scesi a dicembre dell'11,1% su base annua. Prezzi in leggera ripresa nel primo mese dell'anno. Visto il peggioramento della situazione sanitaria e il prolungamento delle misure di contrasto alla pandemia, non è detto che il 2021 porti l'atteso "rimbalzo" dell'economia italiana deludendo così le aspettative di un concreto recupero di ampia parte delle perdite di prodotto e di consumi patite nel 2020. Per quanto riguarda nello specifico i consumi, a dicembre l'ICC è sceso su base annua dell'11,1% rispetto al 16,2% di novembre, sintesi di un leggero calo dei beni

mentre per molti servizi di mercato, anche per dell'inasprimento delle misure nel periodo delle festività natalizie, la caduta ha ampiamente superato il 50%. L'anno si chiude così con un ICC in discesa del 14,7%, dato differente rispetto a quello che riflette il calo complessivo dei consumi, stimato dall'Ufficio Studi al 10,8%. Quanto al Pil di gennaio la stima è di un -0,8% su dicembre, quinto calo consecutivo, e di un -10,7% sullo stesso mese del 2020. Nel quarto trimestre il Pil dovrebbe ridursi del 3% rispetto al terzo quarto del 2020 e del 7,5% tendenziale per una chiusura annua a -9%. Il calo dell'11,1% è la sintesi di riduzioni del 41,3% per i servizi, i più colpiti dalle mi-



sure restrittive, e dello 0,6% per i beni. Fanno eccezione a questo andamento solo le spese per l'alimentazione domestica (+2,1%) e per le comunicazioni (+8,7%). Come già avvenuto nei mesi

precedenti sono i servizi legati alla mobilità ed alla fruizione del tempo libero quelli che sono andati peggio, mentre i beni hanno beneficiato del tentativo delle famiglie di conservare un'apparenza di normalità durante le festività di fine anno. Di questa reazione hanno però poco beneficiato, nel confronto annuo, sia l'abbigliamento e le calzature (-12,1%) sia i carburanti (-20,7%). Per molti settori nel 2020 c'è stato un vero e proprio tracollo della domanda, con riduzioni ampiamente superiori al 50%, particolarmente nei comparti del turismo in senso lato, dei servizi ricreativi, dell'abbigliamento, delle calzature, dei mobili e dell'arredamento.

Più strumenti per il Made in Italy delle Pmi Rafforzato da Simest il supporto di beni di investimento e servizi a disposizione delle imprese

Simest rafforza il supporto all'export italiano di beni di investimento e servizi: da oggi sono operativi il "Contributo su Leasing all'Esportazione" e il "Contributo su Lettere di Credito Export", due nuovi strumenti agevolati su risorse gestite per conto del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In particolare, il "Contributo su Leasing all'Esportazione" è un'agevolazione a fondo perduto in conto interessi dedicata a imprese italiane che concedono in leasing a medio lungo termine beni strumentali e relativi servizi. Possono beneficiarne anche le società di leasing italiane che acquistano beni e servizi da produttori italiani per concederli in leasing a controparti estere.

Il "Contributo su Lettere di Credito Export" si rivolge

alle imprese italiane che richiedono il pagamento delle proprie commesse estere tramite una lettera di credito emessa da una banca estera e finanziata a medio lungo termine da una banca italiana confermando. L'agevolazione ha l'effetto di rendere più competitivo il tasso d'interesse dell'operazione. I due nuovi strumenti si affiancano ai già operativi Contributo Export su Credito Fornitore e Contributo Export su Credito Acquirente, che Simest eroga a sostegno delle aziende italiane esportatrici di beni di investimento e servizi: in un contesto internazionale reso complesso dalla pandemia, l'accesso a un ventaglio più ampio di agevolazioni potrà contribuire a consolidare e migliorare il posizionamento delle imprese nazionali - in particolare Pmi e MidCap - nei confronti dei competitor internazionali.

I dati Istat sui flussi commerciali con l'estero Export in crescita, a novembre +4%, media annuale +1,1%

A novembre 2020 si stima una crescita congiunturale per entrambi i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le esportazioni (+4%) che per le importazioni (+3,3%). A novembre 2020, l'export torna a registrare una crescita su base annua (+1,1%, da -8,4% a ottobre) mentre l'import segna una flessione in marcata attenuazione (-3,2%, era -8,2% a ottobre). Lo ha reso noto l'Istat. Nei primi undici mesi dell'anno, la flessione tendenziale dell'export (-10,8%) è dovuta in particolare alla contrazione delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. (-13,8%), prodotti petroliferi raffinati (-42,7%) e articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-21,5%). A novembre 2020 si stima che il saldo commerciale aumenti di 1.568 milioni di euro (da +5.198 milioni a novembre 2019 a +6.766 milioni a novembre 2020). Al netto dei prodotti energetici il saldo è pari a +8.401 milioni di euro (era +7.850 milioni a novembre 2019). "A novembre, dopo il calo di ottobre, l'export - è il commento dell'Istat - registra un nuovo rialzo congiunturale, sostenuto da entrambe le principali aree di sbocco (Ue e extra Ue) e spiegato per oltre la metà dall'aumento delle esportazioni di beni intermedi. Un contributo importante deriva inoltre dalla crescita delle vendite di beni di consumo non durevoli. Anche su base annua, l'export torna a crescere trainato dalle vendite di beni intermedi e beni strumentali.

L'aumento dell'export di metalli, auto e macchinari - la metà verso Germania, Svizzera e Cina - contri-

buisce per oltre 3 punti percentuali all'incremento tendenziale complessivo. L'import segna un aumento su base mensile in entrambi i mercati, Ue ed extra Ue, dovuto principalmente ai maggiori acquisti di beni strumentali. La sua contrazione tendenziale si ridimensiona notevolmente".

Anche il Senato dice sì a Conte

I voti del Governo:

**156 Sì, 140 No
16 Astenuti**



Vaccinazioni agli over ottantenni, nel Lazio si parte dal 1° febbraio

"Si parte il 1° febbraio" con le vaccinazioni anti-Covid degli over 80. Lo rende noto l'Unità di Crisi Covid 19 della Regione Lazio sottolineando: "il taglio nelle forniture da parte di Pfizer ha imposto una rimodulazione del piano vaccinale per gli over 80 anni. Dopo una prima fase positiva di sperimentazione svolta presso l'Istituto Spallanzani e il Campus Bio-Medico di Roma, da lunedì 25 gennaio gli over 80 anni potranno prenotare il proprio vaccino anti Covid sul sito SaluteLazio.it (PrenotaVaccinoCovid) basta solo il codice fiscale. L'avvio delle somministrazioni dei vaccini prenotati sarà dal primo febbraio".

Si potrà scegliere uno dei 100 punti di somministrazione diffusi sul territorio regionale, con la prima fascia oraria disponibile ed in automatico con la prima prenotazione del vaccino si prenota anche la seconda, sempre nel medesimo punto di somministrazione - spiega l'Unità di Crisi regionale -. Le prenotazioni potranno esser fatte per il periodo temporale dal 1° di febbraio al 31 di marzo". L'accesso ai punti vaccinali avverrà solo con il codice di prenotazione. E' fortemente sconsigliato - sottolinea l'Unità di crisi - recarsi ai punti vaccinali senza la prenotazione. Il cittadino in alternativa sempre dal 1° di febbraio potrà chiedere il vaccino al proprio medico di medicina generale (MMG), in questo caso la prenotazione sarà gestita direttamente dal medico



e la somministrazione avverrà presso lo studio del medico o studi aggregati. Il vaccino verrà distribuito ai medici di medicina generale che aderiscono alla campagna vaccinale attraverso i 20 Hub ospedalieri per garantirne la 'catena del freddo'. Si è svolto sabato un webinar formativo con il dottor Roberto Ieraci, il referente scientifico della campagna vaccinale dell'Unità di Crisi, al quale hanno partecipato oltre 1.400 medici di medicina generale. "Questa partecipazione - viene sottolineato - è un buon segno circa la massiccia adesione dei medici di famiglia alla campagna vaccinale in corso, peraltro la stragrande maggioranza dei medici di medicina generale si è già vaccinata e sarà immunizzata per l'avvio delle vaccinazioni. Gli obiettivi sono correlati alla disponibilità delle dosi di vaccino e potranno subire modifiche secondo le consegne".

Riapertura delle scuole, in campo le Forze dell'ordine per risolvere eventuali emergenze legate agli assembramenti

Con la riapertura delle scuole secondarie di secondo grado e dell'inevitabile aumento di utilizzatori dei servizi pubblici di trasporto, il Questore di Roma, con apposita ordinanza di servizio, ha predisposto mirati servizi di ordine e sicurezza pubblica finalizzati ad impedire pericolosi assembramenti e a garantire il rispetto dell'obbligo di utilizzo dei DPI e del distanziamento sociale di almeno un metro.

E' stato così previsto un coordinamento tra le Sale Operative delle diverse Forze di Polizia e degli Enti interessati - Atac e Cotral - per facilitare la circolazione delle informazioni relative ai controlli e all'andamento dei flussi di persone, anche al fine di calibrare, secondo le



circostanze, le modalità operative di intervento. Particolare attenzione è stata rivolta ai servizi di vigilanza in atto presso alcuni Istituti di Istruzione in particolare negli orari di afflusso e deflusso degli studenti e presso le principali fermate della metropolitana, dei Bus, dei Tram e delle Stazioni Ferroviarie.

A concorrere nei servizi di controllo, unitamente agli equipaggi della Sezione Volanti e delle autoradio dei Distretti e dei Commissariati, gli equipaggi dell'Ufficio di Gabinetto - Sezione Operativa, ci sarà anche l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, e il Comando della Polizia Locale Roma Capitale.

Covid, al via vaccini per 8mila medici liberi professionisti

Da sabato sono iniziate le vaccinazioni per gli oltre 8mila medici e odontoiatri liberi professionisti, pensionati iscritti all'Ordine professionale, specializzandi e altre situazioni professionali che non prevedano un rapporto strutturato con il Servizio Sanitario Regionale. "Siamo stati i

primi a sottolineare la gravità dell'esclusione di queste figure professionali dalla prima fase vaccinale. Ora, grazie anche alla sensibilità della Regione Lazio, abbiamo corretto l'errore e messo fine a questa ingiusta discriminazione", ricorda il presidente dei medici della capitale.

Urbanistica, al via il Programma integrato Casilina-Tor Tre Teste per opere pubbliche e servizi

La Giunta capitolina ha approvato il programma che punta a realizzare diversi interventi di tipo ambientale, di sistema insediativo, di servizi, di infrastrutture e mobilità sostenibile così come concordato in sinergia con il V Municipio.

Gli interventi di tipo ambientale mirano prevalentemente a garantire la massima accessibilità al sistema di corridoi naturalistici presenti nel settore orientale della periferia di Roma, territori di rilevanza culturale e paesistica connessi che formano tra loro una rete ecologica dagli importantissimi valori ambientali, naturalistici, e culturali; gli interventi sul tessuto insediativo puntano alla razionalizzazione e alla sostituzione del patrimonio edilizio dismesso anche attraverso l'inserimento di mix funzionali innovativi; gli interventi sul sistema dei servizi sono indirizzati sia a garantire un incremento della dotazione dei servizi pubblici di livello locale sia a fornire servizi a scala territoriale più ampia. Infine, gli interventi sul sistema infrastrutture e mobilità sostenibile puntano alla valorizzazione e al potenziamento dell'accessibilità del sistema della fermata metro C Torre Spaccata con particolare attenzione all'intermodalità e all'adeguamento della viabilità esistente anche in collegamento con il programma vicino del PRINT Alessandrino. Diverse le opere pubbliche previste, tra cui:

- via della stazione di Torre Spaccata - nuova viabilità con pista ciclabile tra via di Tor Tre Teste e via Vincenzo Tineo;
- ristrutturazione via di Tor Tre Teste;
- adeguamento di via della Bella Villa e via di Casa Calda fino a via Francesco Bonafede;
- nuova viabilità locale tra via di Tor Tre Teste e via della stazione di Torre Spaccata;
- parcheggio pubblico;
- ristrutturazione di via Casilina tra via Cugini e via di Tor Tre Teste con pista ciclabile;
- svincolo via Casilina - via di Tor Tre Teste
- verde attrezzato con percorso ciclopeditonale tra via Marchesetti e il Parco della Musica con nuova piazza di Tor Tre Teste.

Roma

Imprese, il Presidente del Lazio: “Unioncamere, noi primi per saldo attivo”

“Il tessuto imprenditoriale del Lazio sta reagendo con forza e tenacia alla difficilissima situazione generata dall'emergenza sanitaria. I dati diffusi oggi da Unioncamere dicono che il Lazio nel 2020 è stata la prima regione in Italia per aumento del numero di imprese: +6.801. Il tasso di crescita è stato dell'1,03%, oltre tre volte superiore alla media nazionale (Italia +0,32%). Altro aspetto positivo è che tutte le cinque province del Lazio registrano tassi di crescita positivi e superiori alla media nazionale. Gli imprenditori stanno combattendo con grande coraggio e il ruolo delle Istituzioni, in questa fase più che mai, deve essere quello di sostenere lo sforzo delle imprese con ogni mezzo disponibile. Per questo da inizio pandemia la Regione Lazio ha investito oltre 500 mln di euro a sostegno delle attività economiche appartenenti ai settori più colpiti. Risorse che si aggiungono a



quelle nazionali. La situazione resta difficilissima, i prossimi mesi saranno ancora complessi, ma dai dati Unioncamere arriva un segnale positivo e un incentivo a lavorare con il massimo impegno per supportare e rilanciare lo sviluppo delle imprese del nostro territorio. Così in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Lega Lazio: “Zingaretti assente al consiglio su scorie nucleari”?

“Daremo battaglia per respingere al mittente il deposito di stoccaggio delle scorie nucleari nel Viterbese sia nelle istituzioni sia nel territorio. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, esca allo scoperto, la smetta di nascondersi e venga a dare una giustificazione riguardo il silenzio assenso su una scelta folle. Domani lo aspettiamo in Aula oppure scapperà ancora? Il Lazio ha bisogno di un Presidente di Regione che si impegni h24 a difesa degli interessi dei cittadini, invece Zingaretti sembra ricordarsi del proprio incarico amministrativo soltanto quando riceve lo stipendio”. Così, in



una nota, il capogruppo della Lega in Consiglio regionale del Lazio, Orlando Angelo Tripodi, promotore del consiglio straordinario di domani sul “Programma nazionale per l'individuazione del sito di stoccaggio delle scorie nucleari”.

Campidoglio, ok alla riqualificazione integrale di Parco Volpi

La Giunta Capitolina ha approvato il progetto di riqualificazione integrale di Parco Volpi, polmone verde di circa 1,6 ettari all'interno del XV Municipio, con uno stanziamento di oltre 330mila euro (257mila il costo dei lavori + le spese fisse). All'interno dell'area verde, dopo decenni di incuria, saranno realizzati diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che mirano al ripristino di adeguati livelli di sicurezza e di decoro. In particolare modo, prima di tutto, verrà installato un nuovo impianto di illuminazione in tutto il perimetro interno del parco e, dove oggi sorge una vecchia pista di pattinaggio, sarà realizzata una nuova area ludica con recinzione in legno. Saranno recuperati i vialetti interni grazie alla posa di una pavimentazione ecosostenibile, riposizionati e portati a livello i cigli in travertino, restaurati i muretti in tufo e le relative soglie, rimosse le barriere architettoniche e gli elementi in ferro che separano le zone del parco, sostituite le recinzioni ammalorate e i cancelli dell'area cani. Verranno, inoltre, riverniciate alcune opere in ferro, installate nuove panchine e si procederà a un monitoraggio della vegetazione con la potatura delle siepi e l'eventuale sostituzione delle piante abbattute perché pericolanti. “Con lo stanziamento di questi fondi continua l'opera di recupero degli spazi verdi pubblici di Roma. Un progetto fatto di azioni concrete, fortemente voluto dalla sindaca Virginia Raggi, che stiamo realizzando giorno per giorno in tutti i Municipi. Senza distinzioni, ovviamente, tra centro e periferie. Crediamo che i grandi parchi, le ville storiche e tutti i giardini di quartiere della nostra città giochino un ruolo decisivo nel benessere complessivo delle persone che li vivono e, in generale, del nostro ecosistema. Valorizzarli, prendercene cura, è una missione in cui stiamo investendo energie e fondi, in modo organico, per restituire ai nostri figli la città che meritano”, ha commentato l'assessora alle Politiche del Verde Laura Fiorini.

Crack banca Tercas, condannato ex direttore generale: 10 assolti

Bancarotta preferenziale. Per questa accusa i giudici della IX sezione del tribunale di Roma hanno condannato l'ex direttore generale di banca Tercas, Antonio Di Matteo, ed altre tre persone in relazione al crack dell'istituto di credito di Teramo. Per Di Matteo è stata stabilita una pena a 4 anni e 7 mesi; condanna invece di 3 anni e 10 mesi per l'imprenditore Raffaele Di Mario. Il collegio ha dato poi due pene minori, intorno a 12 mesi, per altri due imputati. Per i difensori, nel complesso, è stata comunque fortemente ridimensionata l'iniziale contestazione. In particolare è caduta completamente, perché il fatto non sussiste, l'accusa di associazione per delinquere aggravata dalla transnazionalità. Tra quelli completamente assolti anche l'avvocato Giam-piero Samorì, per cui è stata disposta pure la restituzione dei beni che erano stati sequestrati. Già all'udienza preliminare, nel

2015, era stato deciso il proscioglimento della stessa Tercas, per insussistenza dei fatti contestati dopo che era stata citata in base alla legge 231. Oltre ad una serie di prescrizioni per fatti che erano contestati nell'iniziale capo d'imputazione. “Prendo atto della decisione del tribunale di Roma giunta all'esito di un complesso dibattimento. Esprimo soddisfazione per la decisione di assolvermi con formula piena dall'accusa di avere cagionato quello che la stampa ha definito il crack Tercas, che secondo l'accusa sarebbe avvenuto mediante erogazione di finanziamenti ad alcuni clienti senza merito creditizio e mediante erronee valutazioni a bilancio di alcune poste”. Così afferma in una nota Antonio Di Matteo, ex direttore generale della Cassa di risparmio di Teramo, dopo la sentenza dei giudici della IX sezione penale di Roma. Il manager – si aggiunge – è assistito dagli avvocati

Massimo Krogh, Alberto Buggea e Claudia Di Matteo. Insomma – sottolinea Di Matteo – i giudici hanno “assolto con formula piena perché il fatto non sussiste, così smentendo la tesi della Procura della Repubblica e della Banca d'Italia”. E “tutto ciò deve indurre alla rilettura della storia di Tercas dal commissariamento in poi, soprattutto, con riferimento alle svalutazioni di bilancio che hanno consentito che l'istituto di credito venisse acquisito da Banca Popolare di Bari senza corrispettivo”. Comunque “la condanna a quattro anni e sette mesi è riferita -spiega ancora Di Matteo – a presunti pagamenti preferenziali posti in essere da una società del ‘gruppo Di Mario’ a favore di una banca di San Marino, nonché a una presunta ipotesi di riciclaggio relativa a fatti completamente estranei a Tercas. Attendo ora le motivazioni della sentenza, fiducioso di una soluzione da tutte le accuse in secondo grado”.

Tutela salute e sicurezza nei cantieri edili

Ok Giunta Capitolina Schema Accordo per il nuovo Comitato Territoriale

Novità sul fronte della salute e della sicurezza sul lavoro nei cantieri edili con l'accordo tra Roma Capitale e le Parti sociali che prevede la costituzione del "Comitato territoriale per le finalità", deputato a verificare la presenza e la corretta applicazione delle recenti norme nazionali per contenere e contrastare la diffusione del virus Covid 19. I cantieri appaltati da Roma Capitale e dalle società a essa riconducibili saranno ancora di più sorvegliati speciali grazie al nuovo Organo collegiale che, per la parte tecnica e attuativa, si avvarrà dell'ausilio dell'Unità Operativa dell'Osservatorio sul Lavoro di Roma Capitale che dal 2000 svolge attività di controllo specifica nei cantieri di lavori pubblici. L'accordo, promosso dagli Assessorati alle Infrastrutture e allo Sviluppo Economico Turismo e Lavoro di Roma Capitale, vede come firmatarie tutte le sigle sindacali territoriali del settore edile: FILCA-CISL Roma, FENEA UIL di Roma e del Lazio, FIL-LEA-CGIL di Roma e del Lazio.

"Vogliamo monitorare e potenziare la sicurezza degli operai nei cantieri della nostra città. È un settore strategico, che non si è mai fermato anche durante il lockdown, e che vogliamo tutelare ancora di più. Accolgo con grande soddisfazione questo accordo perché penso sia uno strumento efficace per contrastare la diffusione del Covid-19 e renda i cantieri più sicuri", sottolinea



la sindaca Virginia Raggi. "Quando si parla di sicurezza sul lavoro, le misure di prevenzione e le attività di verifica non sono mai troppe, nel rispetto della operatività aziendale; il nuovo Comitato sarà uno strumento fondamentale per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese per il contrasto e il contenimento del Covid-19 e per individuare eventuali correttivi. La collaborazione, sempre più stretta e tangibile con le sigle sindacali, risulta strategica e fondante di un rapporto che incentri la crescita della Capitale su paradigmi di sicurezza e condivisione. Il settore delle costruzioni è uno dei settori a più alto rischio infortunio, non solo in periodo di pandemia, e pertanto vanno contrastate tutte le forme di elusione contrattuale e le violazioni in materia di sicurezza" spiega l'assessore allo Svi-

luppo Economico, Turismo e Lavoro Carlo Cafarotti. "L'approvazione in Giunta rappresenta un ottimo risultato per la tutela della salute e della sicurezza dei lavori nei cantieri della città, che arriva al termine di un percorso iniziato nei mesi scorsi. Con tutti i rappresentanti delle sigle sindacali ci siamo confrontati, subito dopo il lockdown, per cercare strumenti adeguati in grado di potenziare la sicurezza e far ripartire un settore fortemente penalizzato dalla pandemia. Con l'approvazione di questo schema di Accordo vigileremo ancor di più sul rispetto delle normative per contrastare con efficacia la diffusione del Covid -19 nei principali cantieri", precisa l'assessora alle Infrastrutture Linda Meleo. "Questo protocollo è solo l'inizio di un percorso condiviso per porre maggiore attenzione a un settore considerato, secondo i dati, tra i più a rischio. L'obiettivo comune è quello di potenziare sempre di più i servizi ispettivi affinché la sicurezza sul lavoro venga affrontata attraverso strumenti di intervento concreti. Andiamo avanti insieme dando valore al dialogo tra le parti e facendo squadra soprattutto in un periodo delicato come questo che stiamo vivendo a causa della pandemia", dichiarano Agostino Calcagno, Nicola Capobianco e Benedetto Truppa, segretari generali di Roma delle sigle sindacali Feneal Uil, Filca Cisl e Filea Cgil.

Violenze su minore, ex seminarista e monsignore a rischio processo

Violenza sessuale su minore. Per questa accusa la Procura di Roma ha depositato gli atti e chiuso le indagini nei confronti di don Gabriele Martinelli, in relazione a fatti avvenuti tra il 2010 ed il 2021 all'interno del Preseminario San Pio X. Sotto accusa anche il monsignore Enrico Radice, già rettore dell'istituto di formazione. A lui, quale superiore, è contestato il "concorso" negli abusi per non aver impedito gli atti illeciti e non aver denunciato. Il passo compiuto dagli inquirenti di

piazzale Clodio prelude in genere ad una richiesta di rinvio a giudizio. I due sono già sotto processo per gli stessi fatti in Vaticano. I magistrati romani - è stato spiegato - hanno definito il caso in base al principio secondo cui quando un soggetto commette un reato all'estero e poi si rifugia in Italia può essere perseguito dalla autorità giudiziaria del nostro Paese. Secondo quanto si è appreso nei confronti di don Martinelli, che è del '92, è stato avviato un procedimento anche dalla Procura dei mi-

nori. Davanti ai giudici della Santa Sede è già in essere - si ricorda - un processo a carico sia di Martinelli che di monsignor Radice. Oltretutto - in particolare - l'ex seminarista è accusato di aver usato violenza e minaccia, abusando della sua autorità e approfittando delle relazioni di fiducia in qualità di frequentatore anziano del preseminario, tutore e coordinatore delle attività dei seminaristi, costringendo la sua vittima, di un anno più piccola, a subire ripetuti abusi all'interno del Vaticano.

Ariccia, la mensa dell'Istituto Scolastico Bernini si rifà il look



Il Comune di Ariccia ha provveduto a riqualificare la Mensa dell'Istituto Scolastico Bernini. "La struttura - sottolinea il Sindaco Gian-

luca Staccoli e la Consiglieria delegata alla Scuola Irene Falcone - non era mai stata oggetto di manutenzione.

Finalmente - spiegano gli Amministratori - i bambini che pranzano al Bernini potranno avere a disposizione uno spazio nuovo, colorato e confortevole! Ringraziamo per la solerzia i tecnici dell'Ufficio Patrimonio".

"Questo - dichiara il Presidente del Consiglio Michele Filosofi - è solo il primo di una serie di interventi che il Comune di Ariccia ha programmato nel settore dell'edilizia scolastica".

FESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

Ristorante Family

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

Gentiloni: “La bozza del Recovery Plan dell'Italia è una buona base”

La bozza di Recovery plan presentato dall'Italia appare “ampiamente convergente” con gli obiettivi generali di Next Generation Eu “ma come molti altri piani nazionali deve essere discusso e rafforzato” sui dettagli degli obiettivi di riforma sui “tempi” di realizzazione. Lo ha affermato il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, nella conferenza stampa al termine dell'Eurogruppo. Il



piano italiano “è una base molto buona su cui lavorare, non solo quello dell'Italia direi ma tutti”, ha aggiunto. “L'impegno della Commissione – ha spiegato l'Eurocommissario – è aumentare l'ambizione delle riforme nei piani nazionali e assicurare che rechino i dettagli necessari sui tempi di attuazione e che convergano con le priorità che abbiamo stabilito assieme” su Next Generation Eu.

Incredibile Letizia Moratti: “Quote vaccino in base al Pil”. Speranza: “Il Vaccino è un diritto, non conta la ricchezza del territorio”

Contributo che le Regioni danno al Pil, mobilità, densità abitativa e zone più colpite dal virus: sono questi i quattro parametri che il vice presidente e neo assessore al Welfare della Regione Lombardia Letizia Moratti avrebbe chiesto di tenere in considerazione per la ripartizione dei vaccini anti-Covid, con una lettera al commissario Arcuri. E' quanto filtra dalla riunione di Moratti con i capigruppo, secondo fonti di maggioranza e opposizione. “La vicepresidente Moratti sulla distribuzione dei vaccini ha chiesto una serie di integrazioni che mi sembrano estremamente coerenti e logiche e ascolteremo cosa ne pensa Arcuri”,



ha spiegato il presidente della Regione Attilio Fontana in conferenza stampa. “Questo merita una discussione immediata in Consiglio: i criteri elencati al momento ci sembrano discutibili se non discriminatori”, ha subito commentato il capogruppo M5s al Pirellone,



Massimo De Rosa. Speranza, vaccino è diritto, non conta ricchezza territorio - “Tutti hanno diritto al vaccino indipendentemente dalla ricchezza del territorio in cui vivono. In Italia la salute è un bene pubblico fondamentale garantito dalla Costituzione.

La Spagna sorpassa l'Italia: avrà più sovvenzioni dal Recovery fund

Le sovvenzioni per la Spagna nel quadro del Fondo Ue di ripresa e resilienza (Rrf) potrebbero aumentare di ben 10,36 miliardi rispetto a quanto inizialmente previsto, arrivando a un totale di 69,528 miliardi, e superare così di poco il totale che andrebbe all'Italia (68,895 miliardi), secondo nuovi calcoli, pubblicati oggi dall'agenzia spagnola Efe, che tengono conto dell'andamento del Pil spagnolo, peggiore di quello italiano, e sono espressi a prezzi correnti, invece che in prezzi del 2018.

Questo nuovi calcoli riguardano unicamente le sovvenzioni (grants) del Rrf e non i prestiti (loans). Il condizionale è d'obbligo perché la decisione definitiva sulle sovvenzioni da erogare nel 2023 sarà presa in base a previsioni e calcoli aggiornati al 30 giugno 2022. L'incremento di grants per la Spagna rispetto al totale assegnato inizialmente (59,168 miliardi di euro) è dovuto al fatto che le cifre sono state ricalcolate prendendo in conto le previsioni economiche d'autunno, pubblicate a novembre dalla Commissione europea, che hanno peggiorato la stima del Pil spagnolo per il 2020 (da -10,9% a -12,4%), e ridotto al 5,4% il “rimbalzo” previsto per il 2021. Inoltre, nel confronto con il dato iniziale, espresso in

prezzi del 2018, pesa anche l'inflazione, essendo il nuovo calcolo espresso a prezzi correnti. Per l'Italia, al contrario, è andata meglio del previsto nel 2020, con il Pil a -9,9%, (invece del -11,3% che era stato pronosticato nelle stime di luglio), sebbene anche in questo caso il “rimbalzo” del 2021 (4,1%) sia stato peggiore rispetto a quanto era stato previsto in estate (6,1%). L'Italia, secondo le nuove stime, prenderà 3,439 miliardi di euro in più (68,895 miliardi invece di 65,456). I trasferimenti del fondo Rrf sono divisi in due tranche, la prima per il 2021 e 2022 e la seconda per il 2023. Il calcolo per l'assegnazione dei fondi ai diversi Stati membri viene effettuato sulla base della popolazione, del Pil del 2019, e del tasso di disoccupazione tra il 2015 e il 2019 per la prima tranche, e per la seconda tranche sulla base della caduta del Pil cumulata tra il 2020 e il 2021. Per la Spagna, con i nuovi calcoli, la prima tranche passa da 43,480 miliardi a 46,603 miliardi di euro, e la seconda da 15,688 a 22,924 miliardi. Per l'Italia la prima tranche, inizialmente prevista a 44,724 miliardi, è fissata ora a 47,935 miliardi, mentre la seconda cambia di poco, passando da 20,732 a 20,960 miliardi di euro.

Zingaretti: “Crisi lontana mille miglia dalle condizioni di vita delle persone”

“La situazione è molto seria, questa crisi è esplosa nel momento storico nel quale la crisi sanitaria, la crisi sociale, la necessità dell'avvio del Recovery, quanto sta avvenendo in queste ore nel mondo della scuola,

rende comunque il dibattito sulla crisi e della crisi lontano mille miglia dalle condizioni materiali di vita delle persone”. Lo ha detto il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, all'assemblea dei senatori democratici.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Primo Piano

Niente legittimo impedimento per il Senatore Matteo Salvini al processo di Torino per vilipendio della magistratura. E' polemica

"È un'ordinanza che priva una persona dei suoi diritti civili. Non riconoscere al senatore Salvini il legittimo impedimento in questo momento di crisi di governo è un fatto abbastanza grave". È il commento dell'avvocato Claudia Eccher, difensore di Matteo Salvini al processo in cui, a Torino, il leader della Lega è chiamato a rispondere di vilipendio alla magistratura. Il giudice Roberto Ruscello ha respinto la questione di legittimo impedimento, disponendo la prosecuzione dell'udienza, che è ripresa con la testimonianza del sindaco di



Novara, Alessandro Canelli. "Ci sono state - ha sottolineato Eccher - le dichiarazioni del presidente Conte alla Camera, Salvini ha preso parte a una

riunione di parlamentari, c'è il voto al Senato. A nostro avviso il legittimo impedimento sussisteva". Sempre a Torino, in un altro procedimento, il giudice Franco Giardino Roch ha accolto la richiesta di legittimo impedimento della deputata e viceministro dell'Economia Laura Castelli, imputata per diffamazione, e ha sospeso i termini di prescrizione del reato. L'udienza è stata spostata al 22 febbraio, visto che, a causa del dibattito alla Camera, la Castelli era impossibilitata a essere presente al Palazzo di Giustizia del capoluogo piemontese.

E' morto Emanuele Macaluso, leader del Pci, giornalista e scrittore

Il giornalista, politico, scrittore e sindacalista Emanuele Macaluso è morto a Roma all'Ospedale Gemelli. Era ricoverato per problemi cardiaci aggravati dai postumi di una caduta. Membro della segreteria del Pci dal 1963, 3 volte deputato e 4 senatore, tra i dirigenti più di spicco dell'era Berlinguer, Macaluso ha scritto - e diretto per 4 anni - a lungo per 'L'Unità', dove firmava i suoi corsivi con la sigla "em.ma". E ancora oggi

non ha perso, con i suoi articoli e i suoi libri, la vis polemica che lo ha accompagnato in tante battaglie anche private, come nel 1944, quando finì in carcere per adulterio per la relazione con Lina, già sposata. Amico di Vittorini e Sciascia, togliattiano convinto e, negli ultimi anni, sostenitore dell'adesione del Pd al socialismo europeo, Macaluso non ha nascosto la sua distanza tra il suo mondo e quello di Matteo Renzi.

C'è un Patto Sicilia-Sardegna per uscire dalla crisi

Sardegna e Sicilia insieme per dare una risposta costruttiva e innovativa alla crisi del settore turistico, tra i più colpiti in tempo di Pandemia. Parte il 8 febbraio "Pourista - la nuova Academy del Turismo", progetto digitale di alta formazione turistica, pensata per innovare, attraverso momenti di confronto e webinar le metodologie formative e incentivare l'incontro fra operatori del settore e Tour Operator, creando nuove opportunità di lavoro e di vendita. Rilanciare il futuro del turismo analizzando e studiando i trend emergenti è l'idea base dell'iniziativa nata dal connubio tra le startup di Bentu Experience e SiciLife in collaborazione con Welcome to Italy, piattaforma di incoming sul turismo itinerante. Bentu è stata creata un anno fa da tre giovani nuoresi Salvatore Beccu, Francesco Rusui e Lorenzo Murru e si occupa di turismo e progettazione innovativa sul territorio. SiciLife è un tour operator siciliano e primo marketplace delle esperienze turistiche. Tra gli ospiti Maria Elena Rossi, direttrice marketing e promozione di Enit,

Agenzia nazionale italiana del turismo, che si sofferma sulle strategie di commercializzazione dell'offerta turistica. Ancora, tra gli altri, Josep Ejarque - Amministratore unico di FTourism, metterà in rilievo l'importanza della mappatura degli attrattori per una destinazione turistica, mentre Olimpia Ponno, direttrice della omonima Consultancy Lab, parlerà di Marketing e comunicazione nel turismo. Luca Moschini, Managing Director at Trentino holidays discuterà sul tema legato alla collaborazione tra imprese. "L'andamento del settore durante l'estate 2020 dimostra che i viaggi sono in cima alla lista dei desideri di moltissime persone, che attendono solo l'abbassamento della soglia di rischio per tornare a viaggiare", ha sottolineato Francesco Rusui. Da qui la necessità di un momento di formazione e confronto con i buyer dedicati agli operatori del settore e "occasione per presentare e trovare i canali giusti per vendere il proprio prodotto/servizio per la stagione turistica 2021", ha concluso Tony Cirmigliaro, Ceo di Sicilife.

Tornano le crociere, la Msc salperà da Genova il 24 gennaio



Msc Crociere conferma che riprenderà le crociere il 24 gennaio. La nave Msc Grandiosa tornerà a navigare con partenza da Genova per crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale.

La conferma arriva con una nota della compagnia in seguito al nuovo Dpcm del 15

gennaio che autorizza la ripartenza delle crociere dopo la sospensione nel periodo delle festività natalizie e di fine anno.

"L'ultimo decreto ministeriale ha autorizzato la ripresa delle operazioni di crociera sotto la tutela del protocollo di salute e sicurezza che era stato sviluppato e autorizzato dalle autorità italiane la scorsa estate. Da agosto, MSC Crociere ha già accolto in sicurezza oltre 30.000 ospiti a bordo delle sue due navi" sottolinea la compagnia spiegando che la nave applicherà rigorosamente il protocollo che prevede, fra l'altro, tamponi per tutti i passeggeri e l'equipaggio prima dell'imbarco, igienizzazione di tutti i bagagli e il braccialetto per effettuare in modalità contactless dall'apertura della porta della cabina ai pagamenti.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Già pronte le Faq Aifa sui vaccini anti-Covid

Le eventuali reazioni avverse al vaccino anti-Covid possono essere segnalate al medico di famiglia, al centro vaccinale, al farmacista di fiducia o alla Asl di appartenenza, oltre che direttamente sul sito Vigifarmaco dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). Lo precisa la stessa agenzia nelle Faq sulla 'Farmacovigilanza su vaccini Covid-19' appena aggiornate sul suo sito. Tra gli effetti collaterali al vaccino più spesso osservati finora ci sono reazioni locali nel sito di iniezione, stanchezza, mal di testa e dolori muscolari o articolari, insieme a febbre, nausea o più



raramente gonfiore dei linfonodi. Circa la segnalazione, l'Aifa ricorda che "può essere effettuata anche direttamente da chiunque osservi o ne venga a conoscenza, sia esso operatore sanitario o cittadino, compilando la scheda disponibile

sul portale dell'Aifa e inviandola al responsabile locale di farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza". Inoltre, è possibile fare la segnalazione direttamente online tramite il sito Vigifarmaco seguendo la procedura guidata.

Contagi da Covid, superati negli Usa i 24 milioni di casi, 3mln di casi nella sola California



Gli Usa hanno superato i 24 milioni di casi e si stanno avvicinando alle 400 mila vittime (398.981 per l'esattezza) per Covid. Lo indicano i dati della Johns Hopkins University. La California è diventata il primo Stato Usa

a superare la soglia dei tre milioni di casi di coronavirus. Il numero dei contagi nello Stato americano più popoloso è triplicato nell'arco di appena due mesi e attualmente è a quota 3.005.830, inclusi 33.623 morti.

Guardiagrele (Chieti), allarme per un cluster con 35 contagiati

E' la variante inglese. Altra emergenza con ottanta casi in una Rsa del Savonese

A Guardiagrele, comune del Chietino di novemila abitanti, su 176 casi di coronavirus accertati dal primo dicembre 2020 a oggi, 36 sono riconducibili alla cosiddetta 'variante inglese' del virus. I contagi relativi alla variante sono 65 nell'intera provincia di Chieti, stando a dati del Dipartimento di prevenzione della Asl Lanciano Vasto Chieti. In Abruzzo è stata

accertata la circolazione di due varianti: quella inglese e un'altra già nota in Europa. Un centinaio nel complesso i casi. Il laboratorio di Genetica molecolare dell'Università di Chieti, dopo aver individuato una cinquantina di contagi da sospetta variante, ha inviato una decina di campioni rappresentativi del totale all'Istituto Superiore di Sanità. Da Roma

è poi arrivata la conferma su quanto appurato dalla struttura abruzzese. E un cluster covid con circa 80 positivi è stato individuato anche nella residenza sanitaria assistenziale Bormioli ad Altare in Val Bormida (Savona). Lo riferisce il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti stasera in una diretta video sull'andamento della pandemia.

"L'ottantina di casi provoca l'aumento dell'incidenza registrato oggi a Savona, più alta rispetto al resto della Regione. - spiega - E' in corso di gestione il cluster individuato a Natale nella casa di riposo Casa Serena Sanremo, che ha provocato cinque decessi. La nostra priorità - ha ribadito - è intervenire in queste strutture per metterle in sicurezza".

Lotta al Covid e decorso della malattia, fondamentale la figura del fisioterapista

Ridurre la fatica respiratoria dei pazienti con COVID.19, migliorare la gestione dei sintomi, ridurre la necessità di intubazione, aiutare il paziente a raggiungere l'autonomia rispetto alla ventilazione meccanica e ai supporti respiratori, aiutare la persona nella ripresa dell'autonomia nella vita quotidiana: questi sono solo alcuni dei macro-temi su cui il fisioterapista respiratorio "fa la differenza" e sui quali si è sviluppato nei giorni scorsi il seminario internazionale "RESPIRATORY PHYSIOTHERAPISTS FIGHTING COVID.19" organizzato dall'Associazione Riabilitatori dell'Insufficienza Respiratoria-ARIR, evento che ha visto la partecipazione di 800 specialisti di settore. L'obiettivo dei responsabili scientifici

dell'evento - Andrea Lanza (Vicepresidente ARIR, Equipe Fisioterapia Respiratoria, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano) ed Emilia Privitera (Consigliere ARIR, Fisioterapista, Dipartimento Professioni Sanitarie, IRCCS Ca' Granda-Ospedale Maggiore Policlinico, Milano) - era quello di condividere esperienze, strategie terapeutiche e modelli organizzativi per la gestione della CoViD-19. E le tre sessioni dell'evento - fisiopatologia ed approccio clinico al COVID.19, risposte ai quesiti clinici, aspetti organizzativi ed esperienze internazionali, sviluppate con 13 relazioni accademiche - hanno sottolineato un dato: il fisioterapista è stato coinvolto ovunque nella gestione dei casi da SARS.COVID.2, dalla gestione in



pronto soccorso alle terapie intensive e subintensive, ma ha potuto offrire il massimo apporto laddove la sua figura era già prevista presente nei team multidisciplinari. Nei casi in cui questa non era già prevista è stato necessario integrarli urgentemente all'interno dei gruppi di lavoro, per assicurare gli interventi precoci e indi-

spensabili già dalle prime fasi di cure intensive, ma anche per gestire formazioni "lambo", sulla gestione delle strategie e dei presidi respiratori, dedicate ai colleghi ed ai professionisti sanitari non specializzati, contribuendo anche ad individuare e valutare tutti i tipi di apparecchiature (ventilatori, interfacce, sistemi di erogazione dell'ossigeno) più utili per i pazienti. Al centro del dibattito promosso da ARIR c'è stata una considerazione: la storia di questa pandemia ha ricordato il ruolo vitale della comunità scientifico-assistenziale. Tutti gli operatori sanitari sono membri a pieno titolo di questa comunità scientifica, ciascuno - intensivist, pneumologi, fisioterapisti, con una visione privilegiata ed ognuno con il potenziale per acquisire e interpretare infor-

mazioni uniche e indispensabili per fare il quadro generale più completo. E in giro per il mondo la "riscrittura" del modello di gestione dell'emergenza è già in atto: non a caso in Brasile - ha sottolineato il prof Wellington Pereira Yamaguti, fisioterapista dell'Hospital Sírío-Libanês di San Paolo, il più importante centro sanitario del Sud America - al termine della prima fase pandemica è stata emessa una direttiva sanitaria che include il fisioterapista in tutti i reparti di medicina intensiva, con l'indicazione della presenza di un fisioterapista ogni 6-10 letti. Anche il nostro Paese potrebbe uniformarsi a questa scelta lungimirante, per essere in grado di acquisire una preziosa risorsa strategica nella gestione abituale delle terapie intensive.

Milano: locali aperti per protesta, fioccano le multe, oltre 200

Sono circa 200 le persone, tra ristoratori e avventori, identificate e multate dalla polizia per aver partecipato a Milano all'iniziativa di venerdì sera "#Ioapro1501", durante la quale alcuni locali hanno effettuato il servizio al tavolo violando le normative anti Covid-19. Gli agenti di diversi commissariati milanesi hanno controllato 20 esercizi pubblici aderenti all'apertura di protesta nei quartieri Centro, Sempione, Garibaldi Venezia, Monforte Vittoria e Porta Genova. In tutti i casi i ristoratori servivano cibo e bevande in piena violazione. Alcuni di loro sono stati sorpresi in attività anche durante i controlli di sabato e domenica. Per una decina di questi, oltre alla sanzione amministrativa, si sta valutando la segna-



lazione in Prefettura per l'eventuale sanzione accessoria della chiusura provvisoria dell'attività (incluso asporto e delivery). In caso di violazione reiterata, infatti, oltre al raddoppio della multa è prevista la chiusura per un massimo di 30 giorni.

Ferrara, azienda aveva messo in Cig Covid il personale, che però continuava a lavorare

Un'azienda ferrarese usufruiva della cassa integrazione in deroga concessa in periodo Covid, ma il personale, due degli otto dipendenti, continuava a lavorare ugualmente: per questo motivo il titolare e i due lavoratori sono stati denunciati per truffa all'Inps e la Regione Emilia Romagna ha revocato l'intera cig concessa per tutte le 3.630 ore di sussidio. Il raggio è stato scoperto dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Ferrara. E' emerso che durante il lockdown l'azienda ha richiesto 3.630 ore di cassa integrazione in deroga all'agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, per otto dipendenti, in parte con una riduzione dell'orario lavorativo settimanale, in parte con una sospensione totale dalle attività lavorative. Ulteriore segnalazione è stata inviata alla Procura regionale della Corte dei Conti di Bologna per il materiale recupero delle somme indebitamente percepite, per un ammontare complessivo di 30.500 euro, per danno erariale causato dall'azienda.

Etna scatenato, doppia spettacolare colata lavica

Una spettacolare eruzione è in corso sull'Etna con due bracci lavici che emergono alla zona sommitale del vulcano attivo più alto d'Europa. Lo segnala l'Ingv di Catania. Il primo 'braccio' emerge dal cratere di Sud-Est e si dirige in direzione della desertica Valle del Bove e raggiunge una altezza di circa 2.900 metri sul livello del mare. Un secondo trabocco di lava è stato ri-

levato dal lato nord lato nord dello stesso cratere. E' presente una intensa attività stromboliana. L'ampiezza del tremore vulcanico si mantiene su valori alti, assieme a quello del tremore infrasonico. I dati della rete Gps dell'Etna non mostrano variazioni significative. I fenomeni sono confinati nella zona sommitale dell'Etna, ma sono visibili anche da Catania e Taormina.



Pizzo al clan camorrista per garantirsi la gestione di parcheggi abusivi



A Napoli i parcheggiatori abusivi pagavano una "tangente" a un clan per poter esercitare la loro attività: dall'alba è in corso una operazione dei carabinieri del comando provinciale di Napoli, coordinati dalla Direzione distrettuale antimafia della locale Procura, con diversi arresti nei quartieri partenopei. Numerose le estorsioni da parte del clan D'Ausilio ai danni di attività imprenditoriali e commerciali. Le indagini, condotte dai militari del nucleo investigativo del comando provinciale, hanno permesso inoltre di acquisire importanti elementi probatori in relazione ad una gestione "mafiosa" dei parcheggi abusivi in prossimità dei locali notturni nell'area flegrea. I parcheggiatori - in particolare - dovevano pagare una tangente di almeno 200 euro a settimana.

Carabinieri arrestati a Piacenza, l'Arma si costituisce parte civile

Dieci richieste di patteggiamento per detenzione ai fini di spaccio e cinque richieste di rito abbreviato. Sono le istanze che questa mattina sono state presentate al gup di Piacenza dagli avvocati degli imputati dell'inchiesta sulla stazione 'Levante', la caserma dei carabinieri di Piacenza che la scorsa estate è finita sequestrata in un'indagine condotta della Guardia di finanza e della Polizia locale, e coordinata dalla procura piacentina. Sempre nell'udienza ha ammesso l'Arma dei carabinieri come parte civile, così come due sindacati dei carabinieri (Silca e Nsc) e l'associazione Pdm (Partito per la tutela dei di-



ritti dei militari), oltre ad altre nove persone, tra cui alcuni pusher che hanno denunciato le violenze che accadevano all'interno della caserma. Il Giudice "legittima e riconosce il potere di rappresentatività del personale da parte dei sindacati militari nonché la

loro personalità giuridica", commenta Massimiliano Zetti, segretario generale nazionale Nsc, che manda anche "un grande ringraziamento per il successo ottenuto e per l'impegno e la professionalità va all'avvocato Maria Grazia Russo del Foro di Ravenna".